

Memoria TERNA

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 138(2022) FINAL

Sicurezza dell'approvvigionamento e prezzi dell'energia accessibili: opzioni per misure immediate e in vista del prossimo inverno

Nell'ambito dell'Audizione, 5 luglio 2022

Commissione Industria, commercio, turismo - Senato della Repubblica

Si riportano nel seguito le considerazioni di Terna rispetto alle domande poste in occasione dell'Audizione tenutasi in data 5 luglio 2022 di fronte alla Commissione Industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica sulla comunicazione n. 138 della Commissione Europea.

AGGIORNAMENTO SU INTERCONNESSIONI ELETTRICHE E TARGET DI INTERCONNESSIONE MINIMA DEL 15%

Lo sviluppo della capacità di interconnessione dell'Italia con l'estero interessa principalmente la frontiera Nord (Francia, Svizzera, Austria e Slovenia) ma sono previste importanti opere che collegheranno il nostro Paese anche con Nord Africa, Corsica, Grecia e Balcani.

L'articolo 4 del Regolamento (UE) 2018/1999 fissa l'obiettivo di interconnessione minima del 15% entro il 2030, che per l'Italia risulta sostanzialmente raggiunto già in base ai livelli di interconnessione disponibili nel 2019¹. Considerando – ai fini del rispetto del target di interconnessione minima - solo le interconnessioni con gli Stati Membri dell'Unione e con la Svizzera, al 2030 le interconnessioni con l'estero porteranno ad un incremento di circa 6 GW della capacità totale in import, in linea con il rispetto del target del 15%. Lo sviluppo delle interconnessioni consentirà peraltro di consolidare questo obiettivo, garantendo la sicurezza degli approvvigionamenti attraverso la disponibilità di capacità di trasporto supplementare che contribuirà ad incrementare la capacità di integrazione delle energie rinnovabili, e migliorando la concorrenza sui mercati dell'energia elettrica attraverso un incremento del volume di scambi a prezzi competitivi.

¹ Si veda per maggiori dettagli il Piano di Implementazione italiano trasmesso ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento 943/2019.

EFFETTI DELL'INCREMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA SUI COSTI DEL MERCATO DELLA CAPACITÀ

I costi delle aste del mercato della capacità non risentono degli incrementi dei prezzi dell'energia elettrica cui stiamo assistendo. Il mercato della capacità è infatti un meccanismo attraverso il quale Terna si approvvigiona di capacità di generazione mediante aste competitive, in esito alle quali i titolari di capacità selezionata hanno il diritto a ricevere un premio annuo fisso, espresso in €/MW, a fronte dell'obbligo di offrire tale capacità sui mercati dell'energia e dei servizi.

Le prime aste del mercato della capacità svolte nel 2019 hanno portato all'approvvigionamento di 40,9 GW (di cui 1,8 GW di capacità disponibile in probabilità nuova) e 43,4 GW (di cui 4 GW di capacità disponibile in probabilità nuova) per gli anni di consegna 2022 e 2023, a fronte di un importo annuo complessivo per il riconoscimento dei premi rispettivamente di 1,3 Mld € e 1,5 Mld€. Stesse considerazioni valgono per le aste tenute lo scorso febbraio relative all'anno di consegna 2024, in cui sono stati approvvigionati 41,5 GW (di cui 3,8 GW di capacità disponibile in probabilità nuova, 1,1 GW di capacità disponibile in probabilità di accumuli e 1,9 GW di capacità nominale di accumuli) a fronte di premi annui complessivi per 1,46 Mld €.

CRESCITA DELLA CAPACITÀ INSTALLATA RINNOVABILE IN RELAZIONE ALLA RETE ELETTRICA

Lo sforzo compiuto da Terna in questi ultimi anni ha avuto come focus l'efficienza nella gestione degli asset esistenti e nella pianificazione delle opere. In particolare, riguardo la gestione delle infrastrutture esistenti, segnaliamo che a partire da gennaio 2021 abbiamo aumentato i limiti di transito tra tutte le zone di mercato interne alla penisola e con la Sicilia di 400 MW, al fine di ridurre le congestioni di rete e permettere una maggiore produzione di rinnovabili. Allo stesso modo, facendo leva solo sugli asset esistenti, così da estrarne il maggior valore possibile compatibilmente con la necessità di garantire l'esercizio in sicurezza della rete, da aprile 22 abbiamo aumentato di 300 MW la capacità di importazione sulla frontiera settentrionale.

Inoltre, sempre in un'ottica di assicurare investimenti efficienti e a maggiore utilità per il Paese, l'azione di Terna si è concentrata sulla pianificazione di nuove opere con un rapporto €/MW molto ridotto rispetto al passato, ciò che sarà in particolar modo evidente nel nostro prossimo Piano di sviluppo. Al tempo stesso, obiettivo principe della pianificazione delle infrastrutture da parte di Terna è la transizione ecologica: già il Piano di Sviluppo 2021 – che prevede 18,1 miliardi di investimenti in 10 anni – è stato elaborato con la finalità di integrare le rinnovabili, abilitando l'elettrificazione massiva e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali previsti dal Piano, in particolare per rinforzare le dorsali tra Sud e Nord del Paese, è fondamentale; in assenza di questi investimenti, infatti, l'aumento della capacità installata di

rinnovabili non potrà tradursi in un coerente aumento della produzione, in ragione dei limiti della capacità di trasporto. Infine, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35 del Dlgs. n. 199/2021, è in corso da parte di Terna la pianificazione delle opere di rete urgenti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PNRR al 2025, nonché di quelli aggiuntivi derivanti dall'innalzamento degli obiettivi europei al 2030, tenendo conto della crescita attesa della produzione FER e degli iter autorizzativi in corso e nel rispetto del criterio generale della massima accoglienza delle richieste di connessione. Tali opere confluiranno nel Piano di Sviluppo 2023.

AGGIORNAMENTO FABBISOGNO ACCUMULI ELETTRICI

In base all'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 210/2021, Terna, in qualità di Gestore della rete di trasmissione nazionale, in coordinamento con i Gestori delle reti di distribuzione, è tenuta a identificare, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso, una proposta di progressione temporale del fabbisogno di nuova capacità di stoccaggio, articolato per le zone rilevanti della rete di trasmissione. Tale proposta deve essere sottoposta da Terna, sentita l'ARERA, all'approvazione del Ministro della transizione ecologica. In ottemperanza a quanto sopra, Terna ha recentemente comunicato al Ministero per la Transizione Ecologica e ad ARERA una prima proposta di progressione temporale del fabbisogno di capacità di stoccaggio, elaborata nel rispetto dei criteri definiti nel Decreto stesso.

Tali analisi potranno essere aggiornate alla luce del consolidamento degli scenari energetici che Terna e Snam devono finalizzare entro il 31 luglio 2022 ai sensi delle Delibere ARERA 65/2022/R/com e 654/2017/R/EEL.